

Scuola / 1

7 Quasi otto milioni per la manutenzione ordinaria di **Sara Bernacchia**

LA COMMISSIONE BILANCIO

Più investimenti per “riparare” le scuole a pezzi

L'assessore Limonta presenta le cifre per il 2020: 7,7 milioni saranno destinati alla manutenzione ordinaria. Ci penserà una squadra potenziata di oltre 70 operai che interverranno negli edifici. In crescita le risorse per gli interventi straordinari

di **Sara Bernacchia**

Un dieci per cento in più di investimenti nella manutenzione ordinaria da utilizzare con il “sistema” che entrerà a regime da metà febbraio. Sono 7,7 milioni di euro le risorse destinate dal Comune agli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, 672 mila euro in più di quanto previsto nel 2019 e il 12 per cento in più di quanto effettivamente speso lo scorso anno. Risorse, queste, da utilizzare mettendo in campo un gruppo di lavoro potenziato, che vedrà oltre settanta operai specializzati intervenire negli edifici scolastici: 50 forniti dalle tre ditte vincitrici dei nuovi appalti, che si sommano ai 14 delle due aziende già operanti (anche se da marzo ne rimarrà solo una con 8 dipendenti), 12 delle squadre operative di Mm, più una squadra del Nucleo di intervento rapido (Nuir) per i casi di emergenza.

A fornire le cifre è l'assessore all'Edilizia scolastica Paolo Limonta presentando in commissione il bilancio di previsione per il 2020. Compresi gli stanziamenti per la manutenzione straordinaria e le nuove opere, che ammontano a 184 milioni di euro. Cifra all'interno della quale si possono isolare 19,5 milioni, propo-

sti nell'ambito di quattro accordi

quadro, per la manutenzione straordinaria destinati ai Municipi. Cifra che, «ascoltando le richieste dei consigli di zona» sottolinea Limonta, è stata aumentata rispetto ai 13 milioni stanziati lo scorso anno, per tornare al livello del 2018.

Circa 122 milioni (all'interno dei 184) sono investiti in “nuove opere”: 8 progetti inseriti nel Piano triennale delle opere per il 2020. Progetti, questi, per i quali è iniziato l'iter che prevede diverse fasi dall'elaborazione stessa del progetto all'approvazione fino alla messa a bando, con la possibilità quindi che non ci sia l'apertura dei cantieri già nel 2020. L'intervento più dispendioso è quello sulla scuola di via Scialoia, dove con 49 milioni di euro si procederà alla bonifica, demolizione e ricostruzione del plesso scolastico. Stesso destino, sempre nel Municipio 9, toccherà all'edificio di via Catone 24, al posto del quale sorgerà una nuova scuola media grazie a un investimento di 16,5 milioni di euro, e a quello di via Crespi. Sulla ex scuola media Pavoni, infatti, si procederà prima alla bonifica dall'amianto e alla demolizione (con 3,6 milioni) e di seguito alla realizzazione di un nuovo edificio (per 13,2 milioni). Tre interventi riguarderanno il Municipio

8. Per 16 milioni si procederà a bonificare e demolire l'edificio di via Pizzigoni 9 per realizzare una nuova

scuola media, mentre sulla “Rinnovata Pizzigoni”, in via Castellino da Castello, e sulla Cappellini, in via Giovanni Battista De Rossi, si procederà a un risanamento conservativo con interventi straordinari finalizzati al recupero igienico, statico e funzionale (oltre che impiantistico nel secondo plesso), rispettivamente per un costo di 6 e 8 milioni di euro. L'ex scuola per l'infanzia di via Rimini (nel Municipio 6), chiusa dal 2012 per la presenza di amianto, sarà bonificata e demolita con 1,85 milioni

ed è già partita la progettazione per la sua ricostruzione. In via Brunacci, nel Municipio 5, per la scuola elementare e la materna, sono previsti restauro e risanamento conservativo per 8 milioni di euro. I lavori, qui, inizieranno a primavera e dovrebbero concludersi in due anni.



Le entrate in conto capitale previste, da destinare alla manutenzione straordinaria, ammontano a 49 milioni di euro. Mentre «uno strumento sul quale si intende puntare – spiega Limonta – è la realizzazione di interventi a scampo degli oneri di urbanizzazione». Nelle risorse a bilancio non sono invece inseriti i 30 milioni di euro provenienti dalla vendita del Palazzo delle Scintille, che se fossero destinati all'edilizia scolastica, come annunciato da Sala, rappresenterebbero risorse ulteriori. Presentato l'aspetto economico, Limonta ribadisce che la «principale modalità d'intervento resta il rapporto costante con gli attori che fanno vivere la scuola: insegnanti, presidi, genitori e personale dei Municipi». Così prosegue il programma di appuntamenti, che stamattina lo vede incontrare i 74 dirigenti scolastici di Milano per illustrare il funzionamento del database per la gestione delle segnalazioni. A loro annuncerà una novità: riceveranno ogni settimana un report sullo stato degli interventi previsti nelle scuole.

I punti Squadra e interventi messi in campo

1 **La manutenzione**
Sono 7,7 milioni di euro le risorse destinate dal Comune agli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici: il 10 per cento in più

2 **I fondi straordinari**
Sono 184 milioni di euro invece i fondi destinati alla manutenzione straordinaria e alle nuove opere. Di questi sono 19,5 i milioni proposti negli accordi con i Municipi

3 **Gli operai**
Rafforzata la squadra al lavoro: oltre 70 operai specializzati interverranno negli edifici scolastici, 50 sono forniti dalle tre ditte che hanno vinto gli appalti



La lezione in una classe delle elementari

Circa 122 milioni sono quelli investiti in "nuove opere": l'intervento più dispendioso è quello sulla scuola di via Scialoia